

LA MOSTRA

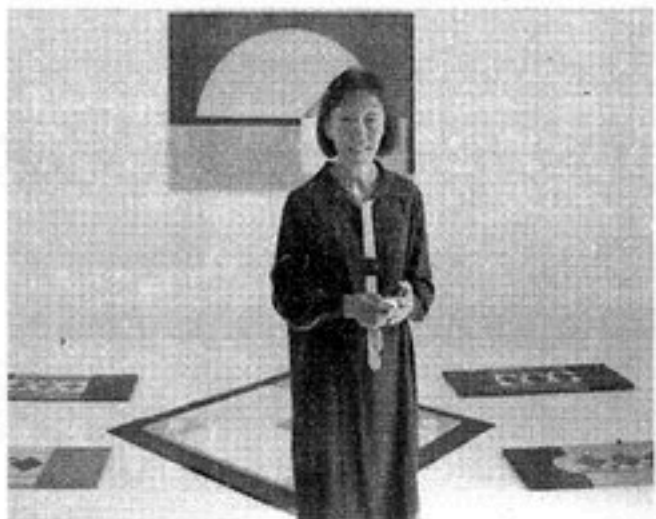
ALLA FABBRICA DELLE ARTI

La pittura d'arredo di Chung Eun-Mo

di Rossella Galletti

«Come pittrice, lavoro con le immagini e cerco di affinarle e ampliarle in ogni quadro, mentre le idee nella quiete del mio studio fanno emergere ciò che l'occhio della mente spera di vedere». Sono le parole di Chung Eun-Mo (nella foto) a fare da sfondo alle sue opere, in mostra per la prima volta a Napoli alla Fabbrica delle Arti. La personale, curata da Giusi Laurino, direttore artistico dello spazio espositivo di piazzetta San Carlo all'Arena, verrà inaugurata alle 11. Nata a Seoul, l'artista ha conseguito nel 1980 il master in Fine Arts presso il Pratt Institute di New York. Più tardi, nel 1987, si è trasferita in Italia. Il Bel Paese non l'ha lasciata indifferente: nel rigore di forme e colori dei suoi dipinti in olio su tela si scorre l'amore per la nostra arte. Dai suoi lavori traspare una conoscenza dell'architettura coreana e italiana che talvolta si esprime in una ricerca della tridimensionalità attraverso sagome che disegnano geometrie e profondità assai interessanti. Il rosso pompeiano la fa da padrone insieme a cromatismi inconsueti che, partendo da colori primari, mutano verso colori naturali. L'incontro tra l'artista coreana e la Fabbrica delle Arti sembra contraddire il pensiero che l'onirico appartenga

solo all'immaginazione. L'utopia, a volte, diventa realtà. La sua idea creativa, le sue pitture diventano oggetti da arredamento nei laboratori di Fabbrica delle Arti e nelle officine delle manifatture "Cotto Rufoli" di Ogliara, "Gma" di Giugliano in Campania, "Santella Granglie" di Cimitile e "Officine Mangariello" di Casalnuovo di Napoli, che collaborano con l'artista scoperta da Giusi Laurino per dare vita a dei prodotti inconsueti. Dai tavoli in cotto e ferro e in cotto e ceramica, per cui è stato indispensabile l'aiuto dei designer Salvatore Cozzolino e Bruno Cimmino, che hanno seguito il progetto disegnando supporti ai piani che completassero in maniera armonica l'idea dell'opera, alle opere da pavimento, come i tappeti in cotto e il pavimento decorativo in granglia all'interno del quale è stato inserito un mosaico eseguito da Federica Castro. Oggetti che portano l'arte contemporanea in casa. Ma come non menzionare le pitture murali esposte, in cotto smaltato e dipinto, dalle dimensioni imponenti



(la più grande misura 200 x 480 cm), realizzate personalmente da Eun-Mo per dare un forte segnale estetico in ambito urbano. Nel percorso espositivo dei filmati mostrano gli incontri con le manifatture e l'artista a lavoro, offrendo al visitatore la possibilità di affacciarsi nel racconto di un'avventura: «è un diversivo stimolante – ha detto Chung Eun-Mo – applicare la mia attenzione a finalità, mezzi e metodi diversi. Che sia un grande progetto pubblico, una pittura murale per esempio. Oppure la realizzazione di oggetti funzionali, come un tavolo, delle riggiolate, vetrate, qualsiasi oggetto possa rendere più piacevole il nostro ambiente quotidiano». La mostra sarà visitabile fino al 14 gennaio dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18.